

L'Italia piazza 14 realtà eccellenti tra le prime 140 al mondo, il podio al Politecnico di Milano

L'ateneo migliore? Conta l'azienda

I rapporti con le imprese fondamentali per trovare lavoro

DI EMANUELA MICUCCI

Il podio italiano è del Politecnico di Milano. Medaglia d'argento l'Università di Bologna, di bronzo la Sapienza di Roma. Seguita dal Politecnico di Torino e dalla Cattolica. Sono le 5 università italiane tra le migliori al mondo per possibilità di trovare lavoro secondo il III QS Graduate Employability Rankings 2018. Non basta, infatti, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Neppure la carriera degli ex studenti di un ateneo. Per individuare le università migliori per grado di occupabilità bisogna aggiungere l'opinione dei datori di lavoro sugli atenei da cui provengono i laureati più competenti, innovativi ed efficaci in azienda.

Assieme al network che le università riescono a creare con datori di lavoro e studenti e alla presenza negli atenei delle aziende.

La QS, società di consulenza nella formazione universitaria e manageriale, ha stilato così la classifica dei 500 migliori atenei al mondo per trovare lavoro.

Se la Stanford University della California conferma per la terza volta il primato mondiale, ribadendo gli Stati Uniti come Paese meglio rappresentato con 31 atenei tra i primi 100, seguito dal Regno Unito con 14. In Italia non mancano atenei con

prospettive di carriera molto importanti: 14 realtà eccellenti tra le

prime 140 università del mondo. Come il Politecnico di Milano, unico ateneo italiano tra i primi 100, che conquista il 39° posto mondiale con punteggio 89,8/100 e guadagna il primo posto, a pari merito con il Moscow State Institute of International Relations, nell'indicatore graduate employment rate, cioè il rapporto tra la

percentuale di occupazione dei laureati (94%) e la media degli atenei italiani esaminati (76,2%).

L'Università di Bologna, seconda italiana in classifica, vanta un'ottima reputazione accademica, che però la ricerca QS dimostra non poter essere l'unica considerazione per la scelta di uno studente. «Occorrono dati comparativi più precisi su come le università preparano i propri studenti per l'economia di questo secolo», spiega **Ben Sowter**, direttore della divisione ricerca di QS.

La Cattolica si attesta al 2° posto in Italia per la partnership con le aziende, seguita dall'Università di Trento, e al 3° per la reputazione dei recruiter, prima del Politecnico di Torino. «In Italia», commenta **Pier Sandro Cocconcetti**, delegato del rettore per l'internazionalizzazione, «siamo il primo ateneo onnicomprensivo sia per numero di numero di partnership con le aziende sia per capacità attrattiva dei nostri talenti per il mercato del lavoro».

—© Riproduzione riservata—

La Stanford University della California conferma per la terza volta il primato mondiale

